

## **Protocollo d'intesa tra SdS e CGIL - CISL - UIL dell'area fiorentina in materia di programmazione integrata delle politiche sanitarie e sociosanitarie a livello di zona-distretto**

### **PREMESSO CHE**

- le leggi regionali 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii. (*"Disciplina del servizio sanitario regionale"*), e 24 febbraio 2005, n. 41, e ss.mm.ii. (*"Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"*), riconoscono il valore della concertazione con le organizzazioni sindacali in merito agli atti di natura programmatica e regolamentare derivanti dalle stesse;
- la deliberazione della Giunta Regionale 28 maggio 2012, n. 477, approva le linee guida per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro, del sostegno all'occupazione e dell'ecosostenibilità nell'ambito dell'affidamento di servizi sanitari e sociali da parte di enti del sistema sanitario regionale;
- la deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2014, n. 61, approva lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana e le OO.SS regionali sull'attuazione delle azioni previste dalla proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012/2015 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1235/12, con particolare riferimento al sistema di relazioni sindacali e all'assetto dei servizi territoriali;
- la deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2015, n. 447, approva lo schema di protocollo di relazioni sindacali con le OO.SS, considerato che, nell'ottica della revisione complessiva del servizio sanitario regionale, il rapporto consolidato con le Organizzazioni Sindacali costituisce una risorsa ai fini dell'accompagnamento di tale processo di cambiamento a tutela dei cittadini e dei lavoratori del SSR;
- la deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2015, n. 433, approva lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Toscana, ESTAR e CGIL, CISL e UIL Regionali, per l'introduzione di clausole sociali negli appalti del Servizio Sanitario Toscano;
- le leggi regionali 28 dicembre 2015, n. 84, e 23 marzo 2017, n. 11, di modifica della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii. (*"Disciplina del servizio sanitario regionale"*), recano disposizioni per il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale, finalizzate a garantire l'ulteriore promozione della qualità dei servizi in un quadro di sostenibilità economica;
- le citate leggi regionali 28 dicembre 2015, n. 84, e 23 marzo 2017, n. 11, di modifica della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii. (*"Disciplina del servizio sanitario regionale"*), definiscono la zona distretto come l'ambito territoriale ottimale di valutazione dei bisogni sanitari e sociali delle comunità, nonché di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitari, sociosanitari e sociali integrati;

### **VISTO**

- il Protocollo di intesa tra l'Azienda USL Toscana Centro e le Organizzazioni Sindacali. CGIL, CISL e UIL Provinciali di Firenze, Prato e Pistoia sottoscritto il 22 maggio 2017;
- il Protocollo di intesa firmato da CGIL CISL e UIL e dalla Città Metropolitana di Firenze in materia di appalti pubblici, concessioni di lavori e forniture di servizi;

## **PERTANTO**

- alla luce del riassetto decisionale e funzionale apportato dalle citate leggi regionali 28 dicembre 2015, n. 84, e 23 marzo 2017, n. 11, di modifica della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii. (*"Disciplina del servizio sanitario regionale"*), si evidenzia la necessità di definire in maniera concordata le modalità di coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali territoriali, valorizzandone l'apporto nell'ambito della riforma complessiva. Il modello di relazioni sindacali dovrà essere rispettoso dei diritti di informazione, consultazione, concertazione, contrattazione a livello aziendale, di zona distretto e presidio ospedaliero, in relazione alle competenze di ciascun livello decisionale;
- oltre a quanto già stabilito nel protocollo d'intesa sottoscritto il 22 maggio 2017 e sopra richiamato, per quanto concerne l'attuazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, del Piano di Area Vasta e del Piano Integrato di Salute per i servizi e le attività relative all'assistenza territoriale, le parti ritengono opportuno definire un ulteriore livello di confronto, a livello di zona-distretto, costituito dai firmatari il presente protocollo.

Tutto ciò premesso, le parti, ritenuto quanto sopra idoneo e valido strumento di confronto sulle visioni strategiche relative alle problematiche sanitarie, sociosanitarie e sociali della zona fiorentina, nel rispetto alle prerogative in materie di relazioni sindacali previste dai CCNL e dalle norme, convengono quanto segue:

### **Articolo 1**

La Società della Salute di Firenze e le Organizzazioni Sindacali dell'area fiorentina intendono creare un sistema di relazioni sindacali basato sul confronto su tematiche di carattere generale che investono la promozione della salute e la sicurezza sul lavoro, l'occupazione nell'ambito degli appalti pubblici, le disposizioni di programmazione sanitaria, sociosanitaria e sociale e confrontarsi sul processo di riorganizzazione e innovazione sanitaria e sociosanitaria definito dagli atti normativi e di indirizzo del Governo e della Regione Toscana, ricercando tutte le possibili sinergie fra i soggetti interessati.

### **Articolo 2**

Gli incontri si terranno di norma su convocazione della delegazione pubblica-con cadenza periodica almeno trimestrale. La componente sindacale potrà richiedere incontri specifici su temi particolari, al di fuori degli incontri programmati. L'incontro della delegazione avverrà, di norma, entro 5 giorni dalla richiesta. Al termine di ciascun incontro si procederà alla redazione del relativo verbale.

### **Articolo 3**

Materie di confronto tra le parti saranno in generale tutti gli atti di programmazione integrata delle politiche sanitarie, sociosanitarie e sociali e di organizzazione e gestione dei servizi sanitari e sociosanitari nell'ambito territoriale della zona-distretto e segnatamente:

- Piano Integrato di Salute (PIS);
- Programma Operativo Annuale (POA);
- Profilo di salute;
- Bilancio Preventivo e Pluriennale.

Ciò premesso, le parti firmatarie del presente protocollo ritengono prioritario avviare un confronto in merito alle seguenti materie:

- Piano regolatore dei servizi territoriali e percorsi di continuità ospedale-territorio;
- Non autosufficienza (ripartizione FNA, residenzialità, semiresidenzialità e cure intermedie);
- Regolamenti di accesso ai servizi;
- Progettualità attivate attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo;
- Case della Salute, ADI e Sanità d'iniziativa;
- Organizzazione dell'Emergenza Territoriale;
- Servizi appaltati, qualità del servizio e tutela occupazionale.

#### **Articolo 4**

Alle Organizzazioni Sindacali saranno presentati documenti di indirizzo e programmazione ed eventuali progetti elaborati, al fine di condividere, nel rispetto dei reciproci ruoli, percorsi di innovazione, sperimentazione, valorizzazione di modelli organizzativi e di erogazione di servizi.

#### **Articolo 5**

Affinchè i confronti di volta in volta si possano svolgere nei tempi e nei modi più utili a produrre risultati concreti, la delegazione di parte pubblica, si impegna a fornire tutte le informazioni utili all'argomento del confronto in via preventiva.

#### **Articolo 6**

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui all'art. 1, il Presidente della Società della Salute di Firenze, nonché Assessora al Welfare del Comune di Firenze, di concerto con il Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro, si farà promotrice dell'attivazione del Protocollo, curandone il coordinamento, nonché del confronto tra tutti i soggetti sottoscrittori.

Firenze, \_\_ giugno 2018

La Presidente Società della Salute di Firenze	CGIL
L'Assessora al Welfare del Comune di Firenze	
Sara Funaro	
Il Direttore della Società della Salute di Firenze	CISL
Il Direttore della Zona-Distretto di Firenze	
Andrea Francalanci	
	UIL